



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.22**

OGGETTO:

CESSIONE DELLA QUOTA PARTECIPATIVA IN VALLE DORA ENERGIA S.R.L. (VDE): PRIMI INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di giugno alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Giust.
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Giust.
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Sì
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Sì
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Sì
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Sì

Totale Presenti: 11
Totale Assenti: 2

Assume la presidenza il Signor PESANDO EMANUELA.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale PESANDO Emanuela.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A RELAZIONE DEL SINDACO:

Il Comune di Susa è socio per una quota del 12,75 %, nella Società Valle Dora Energia (d'ora in poi VDE), insieme con i Comuni di Salbertrand, Exilles e Chiomonte (soci pubblici con eguale quota) e Iren Energia con quota del 49 %. La Società VDE ha come scopo il recupero e la gestione degli impianti storici di AEM Torino (ora Iren) dismessi da Iren con l'entrata in servizio del recente impianto di Pont Ventoux.

Iren ha inoltrato ai Comuni di Susa, Chiomonte, Salbertrand, Exilles, la comunicazione datata 23.01.2020 che formalizza la: "manifestazione di interesse non vincolante relativamente all'acquisto di quote complessivamente rappresentative di una partecipazione pari al 51% (e comunque non inferiore al 21%) del capitale sociale di Valle Dora Energia S.r.l."

In materia, il Consiglio Comunale di Chiomonte (socio come gli altri Comuni e detentore di una quota azionaria di VDE pari al 12,75%) ha già assunto specifiche deliberazioni circa la volontà di cedere le proprie quote e di cui ha dato successiva comunicazione sia ai soci pubblici che ad Iren Energia.

Gli impianti idroelettrici del gruppo Iren SpA (Iride dal 2006 al 2010 e prima del 2006 AEM Torino SpA) trovano la loro maggior concentrazione in Piemonte. In particolare in Val di Susa sono ubicati gli impianti di:

- Salbertrand – Chiomonte (storico). La centrale di Chiomonte entrò in funzione nel 1910 (prima centrale idroelettrica AEM);
- Chiomonte – Susa (storico). La centrale di Susa venne messa in funzione nel 1923.

Il Comune di Susa, come gli altri comuni rivieraschi (fra cui Chiomonte, Exilles, Salbertrand), prima del 2010, anno di costituzione di VDE, non ha mai avuto né una partecipazione né un ruolo nell'ambito di tali centrali idroelettriche che sono sempre state di totale proprietà della AEM Torino. I due impianti "storici", prima dell'entrata in esercizio della centrale di Pont Ventoux, producevano complessivamente ogni anno una quantità di energia variabile fra i 150 ed i 200 milioni di kWh.

- Pont Ventoux – Susa (d'ora in poi PV). L'impianto, che ha iniziato a produrre a titolo sperimentale nell'aprile 2006, utilizza l'acqua della Dora Riparia captata a Oulx (e parzialmente quella del suo affluente di sinistra Clarea) la quale, tramite galleria a pelo libero, viene convogliata al serbatoio di Clarea e da qui, in pressione, alla centrale idroelettrica sottostante con un salto idraulico di 515 m. Nella centrale (in caverna ubicata nel Comune di Giaglione - con accesso dal Comune di Venaus), sono posizionati due gruppi di produzione con potenza di 78,5 MW ciascuno (157 MW complessivi: uno dei due gruppi è reversibile e quindi anche dedicato al pompaggio). A valle della centrale, l'acqua viene restituita nel serbatoio delle Gorge di Susa (0,44 milioni di m³), grazie al quale l'acqua può essere pompata nel serbatoio di Clarea (0,56 milioni di m³), così da poterla utilizzare per la produzione quando la domanda di energia in rete è maggiore.

Per ottenere l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di PV (affidamento lavori nel febbraio 1995), Iren (allora AEM To) dovette elaborare lo SIA (Studio di Impatto Ambientale); la successiva e conseguente VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), in sostanza l'indispensabile atto autorizzativo ministeriale approvato dai Ministeri e altri enti competenti ed avente valore di legge, prescriveva fra l'altro che, dopo l'entrata in regolare servizio dell'impianto di PV, gli impianti di Chiomonte e Susa avrebbero dovuto concludere il loro esercizio (fermata definitiva), ponendo in capo ad AEM il ripristino dei luoghi, con rimozione/dismissione dei relativi impianti (condotte forzate, ecc.) dagli ambiti occupati, con l'aggravio del costante e costoso mantenimento di alcune opere idrauliche funzionali alla pubblica utilità (ad esempio: presidio idrogeologico, funzione irrigua, soccorso antincendio).

L'avvio, nel 2006, dell'esercizio provvisorio del nuovo impianto di PV, con l'autorizzata prosecuzione temporanea del funzionamento dei due impianti di Chiomonte e di Susa, ha

confermato le previsioni teoriche circa la significativa produzione residua dei due impianti storici utilizzando solo l'acqua del sottobacino residuo non captata dal nuovo impianto idroelettrico di PV, comunque nel rispetto dei rilasci minimi previsti dalla normativa vigente.

AEM, d'intesa con i Comuni di Chiomonte, Exilles, Salbertrand e Susa (Comuni "rivieraschi"), e interagendo con Regione Piemonte/Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), avviò pertanto specifici studi e precise procedure volte alla prosecuzione dell'esercizio dei due impianti storici di Chiomonte e Susa (obsoleti ma ritenuti ancora ad elevato potenziale), ipotizzando la manutenzione straordinaria di macchinario, impianti ed edifici relativi, rinnovandoli ed adeguandoli alle portate d'acqua residue. Gli studi svolti ed i progetti elaborati confermarono la convenienza a proseguire l'esercizio dei due impianti, ancorché "depotenziati", con gli evidenti correlati vantaggi di:

- a) produrre ancora quantità significative di energia rinnovabile altrimenti perse;
- b) evitare costosi ed improduttivi investimenti ad AEM To poi Iride ed infine Iren;
- c) assicurare ai quattro comuni rivieraschi il coinvolgimento in un'iniziativa valida sotto il profilo energetico – ambientale (tutela e controllo del territorio);
- d) creare i presupposti per auspicabili futuri vantaggi economici-finanziari-patrimoniali anche per i medesimi Comuni.

Lo svolgimento delle complesse e impegnative procedure avviate, a livello provinciale, regionale e nazionale, consentì di superare le prescrizioni VIA suddette (fermata definitiva dei due impianti storici: Chiomonte e Susa) grazie al fatto che, come richiesto dagli enti sovracomunali, la medesima autorizzazione al proseguimento dell'esercizio dei due impianti sarebbe stata (almeno inizialmente) in capo ad un "veicolo societario", a maggioranza pubblica (51%), affinché gli enti territoriali coinvolti ("Comuni rivieraschi") potessero beneficiare dei potenziali vantaggi conseguenti al proseguimento della produzione dei due impianti di Chiomonte e di Susa.

Il 27 maggio 2010 nacque, quindi, la Società "Valle Dora Energia S.r.l." (VDE) partecipata dai Comuni di Chiomonte, Exilles, Salbertrand e Susa (con un investimento iniziale - poco più che simbolico – pari a € 10.000,00 per ogni Comune), ognuno con una quota societaria pari al 12,75% (51% complessivo in capo al "pubblico") e da Iride Energia, oggi Iren Energia (49%). La Società ha ora un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri (quattro, fra cui il Presidente, espressi dai Comuni, mentre l'Amministratore Delegato viene indicato da Iren Energia ed è attualmente un dirigente della stessa società); il Collegio Sindacale è composto da tre membri: il Presidente ed un Sindaco effettivo nominati su designazione del rappresentante dei soci pubblici e un Sindaco effettivo di indicazione da parte di Iren.

Dalla deliberazione C.C. n. 8 del 01/04/2010. "Approvazione costituzione Società di Capitali a Responsabilità Limitata tra i Comuni di Susa, Exilles, Salbertrand e Chiomonte ed Iride Energia S.p.A. avente ad oggetto il ripotenziamento e l'esercizio degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa di proprietà Iride S.p.A.", dallo Statuto della Società VDE, dalla scrittura privata "Patto parasociale" sottoscritto tra i soci di VDE, nonché dal contratto VDE – Iren Energia di affitto del ramo di azienda (Impianti in esame e relative pertinenze), compresi i servizi erogati per la gestione del ramo, si evince chiaramente che la gestione di VDE è saldamente in mano a Iren.

Nell'agosto 2016 è stata rilasciata la concessione di natura idroelettrica, da parte della Città Metropolitana di Torino, per gli impianti "Salbertrand-Chiomonte" e "Chiomonte-Susa", della durata di 30 anni (scadenza agosto anno 2046) e tali impianti idroelettrici sono stati interessati da rilevanti lavori di riqualificazione terminati nella seconda parte del 2020. Negli accordi sottoscritti per VDE, Iren Energia ha messo a disposizione di VDE i sopramenzionati impianti (Chiomonte e Susa), attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda che si sarebbe dovuto rinnovare al termine delle attività di riqualificazione degli impianti, facendosi carico dei relativi investimenti necessari (*revamping*) il cui ammontare è pari a circa 20 milioni di euro. La

potenza complessiva dei due impianti "post- revamping" è pari a circa 15 MW, con una produzione media complessiva di progetto pari a 30 GWh.

I ricavi per la nuova Società sono generati dalla cessione dell'energia elettrica (EE) prodotta da VDE e immessa in rete. Il corrispettivo sino a 30 GWh/anno è pari alla quota valore di mercato energia elettrica (area Nord) oltre agli incentivi erogati dal GSE e previsti per la produzione di energia da fonte rinnovabile a tariffa onnicomprensiva. VDE beneficerà degli incentivi per 25 anni dall'entrata in esercizio commerciale già proposta al GSE (01.09.2020 Chiomonte e 01.11.2020 Susa). Successivamente ci sarà sempre il ricavo dalla vendita di energia a prezzi di mercato. A maggior chiarezza, si precisa che i Comuni, soci di VDE, non possono ottenere l'erogazione diretta pro-quota dell'energia elettrica prodotta dagli impianti in esame per i propri consumi in quanto, per ottenere i benefici suddetti, tutta l'energia elettrica erogata dai due impianti VDE deve essere immessa in rete.

I lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti Salbertrand – Chiomonte e Chiomonte – Susa, che sono stati affidati in parte a fine 2017 ed hanno preso sostanziale avvio effettivo nell'estate 2018, sono stati conclusi (in ritardo rispetto alle previsioni contrattuali) nel secondo semestre 2020 ed hanno riguardato in particolare:

- Presa Serre la Voute (vie di accesso, scogliere, demolizione e sostituzione "ponte tubo", scogliere, nuovo dissabbiatore);
- Presa Galambra, presa Chiomonte;
- Camera di carico e nodo Ramats;
- Condotte forzate;
- Ristrutturazione degli edifici industriali delle centrali di Chiomonte e di Susa;
- Bonifica e rimozione di alcuni componenti e delle controsoffittature contenenti amianto;
- Realizzazione opere civili in località diverse (Serre La Voute, Chiomonte, Susa);
- Fornitura e posa in opera di organi idraulici;
- Fornitura e installazione di 4 gruppi idroelettrici comprese le relative opere edili;
- Installazione trasformatori e impianti di potenza delle due centrali;
- Realizzazione dei sistemi di controllo e automazione.

I suddetti impianti VDE sono ora in regolare servizio.

Il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 ("Legge Madia"), Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, a conferma del trend che il legislatore sta dettando negli ultimi anni in materia (vedi già col Decreto Bersani) ha stabilito in particolare all'art. 4 le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche: "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale [...] la produzione di energia da fonti rinnovabili."; [...]

Per il Comune di Susa si ritiene necessario un approfondimento circa la valutazione del "ciclo vitale" dell'iniziativa "VDE", che, per diversi aspetti anche qui richiamati appare ormai completata in modo soddisfacente. Attraverso l'ingresso nel 2010 del comune in tale società con un investimento iniziale di € 10.000,00 per l'acquisizione del 12,75% di VDE si è addivenuti:

- alla erogazione in conto opere di compensazioni a favore del comune di Susa pari a € 50.000,00;
- ad un'eccezionale rivalutazione della partecipazione azionaria (in meno di 10 anni dalla costituzione di VDE) sia per la positiva conclusione della ristrutturazione degli impianti, sia per gli incentivi attesi negli anni futuri.

Si è altresì provveduto:

- a ristrutturare ed a migliorare uno dei più significativi tra gli impianti idroelettrici presenti sul proprio territorio;
- alla produzione ed alla valorizzazione di una significativa quantità di energia rinnovabile;
- alla riqualificazione degli impianti che comporteranno, per il loro corretto esercizio, il controllo ed il monitoraggio idrogeologico e ambientale della relativa asta idraulica in particolare nella tratta Salbertrand – Exilles - Chiomonte – Susa.

Il Gruppo Iren, d'altro canto, in coerenza con le sue "policy", comprensibilmente privilegia in primis il controllo totale e in secundis la maggioranza azionaria nelle società partecipate e ha manifestato (23.01.2020) tale orientamento anche al riguardo di VDE, oggi a maggioranza "pubblica".

Un altro elemento di valutazione è costituito dal fatto che i risultati economici annuali di VDE (e quindi degli inerenti "dividendi") sono in termini generali fortemente influenzati dall'andamento del mercato elettrico e, in particolare, ogni anno condizionati dall'idraulicità dei relativi corsi d'acqua e dalla regolarità di funzionamento delle macchine e degli impianti idroelettrici (rischi di guasti e di disservizi endogeni ed esogeni anche di tipo climatico solo parzialmente risarcibili da polizze assicurative).

In sintesi, per quanto sopra premesso e considerato, risponde a razionalità affermare che:

- sembra conclusa la fase di attiva partecipazione societaria in VDE, esauritasi in poco più di 10 anni, consentendo ai soci i benefici testé descritti;
- il ruolo del Comune di Susa nell'ambito del CdA di VDE avrebbe quindi ormai esaurito il suo contenuto strategico e che la partecipazione azionaria assume ormai solo più il carattere di un investimento finanziario a cui il comune non è per sua natura votato;
- attualmente la gestione effettiva di VDE, ancorché a maggioranza azionaria pubblica, richiede competenze ed esperienze specifiche sostanzialmente assenti negli uffici comunali di Susa; essa è pertanto completamente in capo ad IREN;
- al Comune di Susa interessa in particolare, oltre ai dividendi annui (peraltro variabili ed incerti in quanto dipendenti fra l'altro dall'idraulicità, dalla continuità d'esercizio degli impianti e dal prezzo di mercato dell'EE per quanto già sopra affermato), favorire e controllare le ottimali interazioni con il territorio;
- il Comune di Susa è oggi alle prese con cogenti limitazioni di bilancio che ne frenano il rilancio economico e sociale, anche in ragione della importante emergenza sanitaria che ha investito il territorio nazionale del 2020 e riverberai suoi effetti ancora sul presente.

Si fa ulteriormente presente che la richiesta di tutti i quattro Comuni (51%) nel corso del 2020 di distribuire i dividendi straordinari in relazione alla notevole quantità di utili accantonati in precedenza da VDE, è stata respinta dal socio Iren (detentore del 49%) e che a proposito dei dividendi futuri di VDE, nel corso dell'Assemblea VDE del 28.04.2021 è così emerso:

"il Sindaco del Comune di Chiomonte, sulla base di precedenti confronti con altri Soci pubblici, richiede maggiori informazioni in ordine alla posizione del Socio IREN Energia circa la regolarità e l'ammontare dell'importo dei dividendi ai Soci per i prossimi esercizi.

Relativamente alla richiesta di cui sopra da parte del rappresentante del Socio Comune di Chiomonte, chiede e ottiene la parola il legale rappresentante del socio IREN ENERGIA, dott. Bergesio (Amministratore Delegato di Iren Energia) il quale, con l'ausilio del dott. Giussani, preliminarmente evidenzia che, per ciò che attiene alla situazione finanziaria della Società, il rapporto debito/equity è pari a circa 10/1. Stante il forte indebitamento, il dott. Bergesio precisa che non è possibile prevedere un importo specifico da attribuire, con cadenza regolare, a titolo di dividendo ai Soci per gli esercizi futuri, in quanto il dividendo medesimo, per sua natura, non è assicurato e non può prescindere dai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio e dalla situazione debitoria."

In sostanza anche la scelta inerente la distribuzione dei dividendi di VDE è saldamente in mano ad Iren che, al riguardo, segue le indicazioni del Gruppo Iren che possono variare nel tempo in stretta relazione alle contingenti "valutazioni" del Gruppo medesimo.

Più in generale, si ritiene che la struttura societaria e la governance siano particolarmente critiche dal punto di vista del controllo da parte degli azionisti pubblici. Ciò con particolare riferimento ai seguenti due punti:

- contratto di affitto di ramo d'azienda: tale contratto, siglato in data 27/12/2016 tra VDE e Iren Energia, stabilisce il canone a carico di VDE nei confronti di Iren Energia (a sua volta socio di VDE) per le seguenti attività indicate all'art. 3 del contratto stesso:
 - consegna dei beni e degli impianti preesistenti
 - attività inerenti la cessione dell'energia elettrica prodotta
 - esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti
 - coperture assicurative
- nello statuto di VDA, all'art. 25, è stabilito che "per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è sempre richiesto il voto favorevole del consigliere designato dal socio operante nel settore della produzione dell'energia elettrica che ricopre la carica di Amministratore Delegato".

CONSIDERATO che per quanto sopra ampiamente illustrato, questa Amministrazione ritiene sia oggi probabilmente compromesso il carattere strategico della partecipazione del Comune di Susa in VDE per il perseguimento delle finalità dell'Ente;

PRESO ATTO d'altra parte che il Comune di Chiomonte ha già proceduto ad affidare incarichi di collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa per la predisposizione di un bando afferente la cessione delle quote azionarie in VDE, per l'effettuazione della perizia del valore di VDE e conseguentemente del valore della quota (12,75%) di proprietà nonché per la predisposizione della bozza di contratto di cessione delle quote da abbinare al bando;

TENUTO CONTO che il Comune di Chiomonte, alla luce dei contenuti della comunicazione di Iren del 23.01.2020, ha proposto la collaborazione a questo Comune al fine di valorizzare al meglio le rispettive quote azionarie, facendo sinergicamente leva sul fatto che l'eventuale acquisto delle quote dei due Comuni consentirebbe ad Iren Energia di acquisire non solo la maggioranza (superiore al 50%), ma anche la quota del 70% che permetterebbe ad Iren Energia anche il controllo formale in Assemblea. In tal modo le rispettive quote dovrebbero teoricamente beneficiare dei cosiddetti premi di maggioranza (rispettivamente in CdA ed in Assemblea) per il quale il valore delle azioni dovrebbe godere di un significativo apprezzamento;

ATTESO che questa Amministrazione, - qualora risultasse valorizzata in modo soddisfacente la propria partecipazione in VDE - guarderebbe con favore all'alienazione della propria quota azionaria (incassando quindi subito l'importo dei flussi di cassa attualizzati dei futuri previsti "dividendi" di VDE). La liquidità corrispondente sarebbe proficuamente investita in tempi brevi sul territorio in opere utili e sostenibili, eventualmente in attesa o come temporaneo anticipo di ulteriori e specifiche fonti di finanziamento straordinarie;

RAMMENTATO il disposto dell'art. 10 della "Legge Madia" D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, per cui "Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'art. 7 comma 1 (deliberazione del Consiglio Comunale);

RIMARCATO che l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto";

VISTO ancora l'art. 7 dello Statuto della Società VDE, Prelazione, a mente del quale "Qualora un socio intenda trasferire, in tutto o in parte, la propria quota dovrà previamente offrirla in prelazione ai soci inviando loro una comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r., specificando il nome del terzo o dei terzi che si siano dichiarati irrevocabilmente intenzionati all'acquisto e le relative condizioni. Detta comunicazione dovrà essere inviata anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione per conoscenza. [...]. I soci che intendano esercitare il diritto di prelazione devono, entro trenta giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui al comma 7.1, darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r.

indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri soci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, precisando l'intenzione di acquistare le quote eventualmente inoplate";

RITENUTO in questa sede, sulla scorta delle considerazioni che precedono, esprimere mero atto di indirizzo politico a che si pervenga, dopo i necessari approfondimenti da parte della tecnostruttura, all'eventuale cessione della partecipazione azionaria del Comune di Susa in VDE, possibilmente in raccordo con il Comune di Chiomonte;

DATO ATTO che non vengono pertanto acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento sul Consiglio comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 42 del 30/12/2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento comunale del Consiglio comunale:

- la rappresentazione informatica/digitale sottoscritta dal Segretario comunale e dal Presidente dell'adunanza con firma digitale, della registrazione audio del Consiglio Comunale costituisce il verbale della seduta consiliare. Quando per qualsiasi causa non sia disponibile il file audio, il verbale è costituito da un testo cartaceo nel quale viene riportata la trascrizione della registrazione della seduta consiliare o il testo redatto dal Segretario comunale;
- gli interventi dell'intera seduta vengono acquisiti mediante appositi mezzi di registrazione audio-video. Le relative rappresentazioni informatiche/digitali sono conservate a cura dell'ufficio Segreteria generale dell'Ente in apposito archivio;
- la registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce "Consiglio Comunale on-line";

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

- presenti n. 11
- astenuti n. 0
- votanti n. 11
- favorevoli n. 7
- contrari n. 4 (Plano, Brezzo, Fonzo, Chianello)

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa del presente atto quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. **DI ESPRIMERE**, per quanto di propria competenza, formale indirizzo circa la non ulteriore strategicità della partecipazione del Comune di Susa in Valle Dora ENERGIA srl, rimettendo con ciò alla parte tecnica la verifica del mantenimento del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 nonché gli incombeni di cui all'art. 20 dello stesso decreto.
3. **DI MANIFESTARE** adesione, subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche di parte tecnica di cui al precedente periodo, alla proposta del Comune di Chiomonte di avviare quanto necessario, sinergico e propedeutico per la vendita in comune delle quote VDE di proprietà dei due Comuni.

4. **DI DARE MANDATO** alla Giunta ed al Sindaco di sovrintendere alle attività degli uffici finalizzate ad una approfondita istruttoria volta all'eventuale alienazione della quota societaria in VDE (puntando nei limiti del possibile ad interagire in modo sinergico con il socio pubblico comune di Chiomonte interessato all'operazione in esame, e avuto riguardo al fatto che i soci pubblici comuni di Salbertrand e di Exilles hanno già confermato l'intenzione di non alienare le loro quote in VDE), nel rispetto dei vincoli di legge, dei previsti principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, dello statuto e degli accordi vigenti con i soci.
5. **DI PORTARE**, successivamente allo svolgimento delle sopra richiamate procedure ed in relazione all'esito delle medesime, l'eventuale proposta di cessione delle quote, di proprietà del Comune di Susa in VDE s.r.l., in Consiglio Comunale per la necessaria approvazione.
6. **DI AGGIORNARE** costantemente il Consiglio Comunale in merito agli sviluppi della procedura in esame fornendo in caso di proposta di vendita della partecipazione precise indicazioni e informazioni sulla destinazione della correlata disponibilità finanziaria emergente a favore del territorio (peraltro bisognoso ai fini del suo atteso sviluppo con importanti e già individuate iniziative che richiedono significativi investimenti) e sulle modalità per assicurare un equivalente sistema di controllo e monitoraggio dell'interazione di Iren/VDE con il territorio comunale sulla scorta dell'ipotesi di comunicazione agli altri soci pubblici.
7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge avendo ottenuto, con un'ulteriore votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, il seguente esito proclamato dal Presidente:

- presenti	n. 11
- astenuti	n. 0
- votanti	n. 11
- favorevoli	n. 11
- contrari	n. 0

La seduta del Consiglio comunale si chiude alle ore 23:50.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Vice Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
PESANDO Emanuela

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese